

ISTRUZIONE. Attualmente sono 2.399 i posti in organico di diritto, i tagli penalizzeranno il «livello territoriale». I sindacati lanciano l'allarme: «Una vera emergenza»

Il prossimo anno scolastico 136 posti in meno per i docenti

••• Nel prossimo anno scolastico sono 136 in meno i posti per gli insegnanti in tutto il territorio provinciale. Le organizzazioni sindacali, di categoria, lanciano l'allarme su quella che definiscono "una vera e propria emergenza scuola" e chiedono un incontro urgente al Prefetto.

«Dei 2.399 posti in organico di diritto che l'Usr (Ufficio scolastico regionale ndr) Sicilia aveva preventivato di assegnare alla Provincia, tanto quanto quelli dello scorso anno - spiegano Flc Cgil, Cisl scuola, Uil scuola, Snals e **Gilda scuola** - ben 136 vengono tagliati a livello territoriale su tutti gli ordini e gradi». Una contrazione di posti ben più consistente rispetto a quella che a giugno scorso aveva denunciato Vittorio Di Gangi, coordinatore del Pd di Enna, secondo cui nell'assegnazione dei posti non si era tenuto conto delle

norme sulla sicurezza e dell'elevato numero di studenti con disabilità e chiedeva che l'Ufficio scolastico rivedesse la propria posizione e assegnasse "alle scuole ennesi la dotazione organica necessaria a garantire il diritto allo studio di tutti gli studenti della Provincia, nel pieno rispetto delle norme di sicurezza e di igienicità. Noi - aveva promesso - così come credo, tutte le forze politiche e sindacali del territorio, vigileremo che ciò avvenga".

Una vigilanza messa in atto dalle forze sindacali territoriali, del comparto scuola, che chiedono un incontro urgente al Prefetto «per esporre quella che ormai è una vera e propria 'emergenza scuola' per tutto il territorio. Confidiamo in questo incontro e - sottolineano le sigle sindacali - nella disponibilità mostrata dal neo dirigente dell'Ambito VI di Enna e Caltanis-

setta, Girardi, a recuperare la gran parte di questi posti sull'organico di fatto, considerato che lo stesso è salito su un vero e proprio 'treno in corsa' e si è trovato a gestire una situazione ormai definita poiché immediatamente a ridosso delle chiusure di inserimento dati al sistema».

Ma l'incontro con il Prefetto viene richiesto anche per sollecitare una soluzione rispetto all'accorpamento, già in atto dell'ufficio scolastico di Enna con quello di Caltanissetta. «Esterneranno al Prefetto - confermano i sindacati - la necessità di mantenere in vita il Provveditorato di Enna con personale aggiuntivo per separare la gestione amministrativa dei due Ambiti (Enna e Caltanissetta ndr). Al momento, infatti, due soli funzionari di Caltanissetta gestiscono entrambi i territori delle due Province con un carico di lavoro molto gravoso». (*CPU*)



Una docente in classe

